

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović Lunetti

"CARI FIGLI! OGGI VI INVITO A RISPONDERE AL MIO INVITO ALLA PREGHIERA. IO DESIDERO, CARI FIGLI, CHE IN QUESTO TEMPO TROVIATE UN ANGOLO PER LA PREGHIERA PERSONALE. DESIDERO GUIDARVI VERSO LA PREGHIERA DEL CUORE; SOLO COSÌ CAPIRETE CHE LA VOSTRA VITA È VUOTA SENZA LA PREGHIERA. VOI SCOPRIRETE IL SENSO DELLA VOSTRA VITA QUANDO AVRETE SCOPERTO DIO NELLA PREGHIERA. PERCIÒ, FIGLIOLI, APRITE LA PORTA DEL VOSTRO CUORE E CAPIRETE CHE LA PREGHIERA È LA GIOIA SENZA LA QUALE NON POTETE VIVERE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Prima di provare a dire qualche pensiero su questo messaggio di oggi, vorrei ricordarvi il messaggio che la Madonna ha dato il mese scorso nel 16° Anniversario. Prima ci ha detto che ci porta la benedizione materna della pace e per tre volte ci ha invitati a pregare, perchè possiamo capire che il fondamento della nostra pace è la preghiera. Ha anche detto che prega per noi perchè possiamo capire che siamo portatori di pace. Ci invitava anche a diventare coscienti che Dio è amico nostro e di creare con Lui una vera amicizia, che nessuna tempesta potrà mai distruggere. Sperando di aver sperimentato un po' questa benedizione materna della pace e sperando di aver provato anche a diventare portatori di pace, vogliamo ora entrare in questo messaggio in cui la Madonna ci invita di nuovo alla preghiera. Quante volte ci ha ripetuto questo invito alla preghiera! Sicuramente la preghiera da noi cattolici è in una grande crisi. Spero che i pellegrini e tutti quelli che stanno in contatto con i messaggi che la Madonna dà qui a Medjugorje, abbiano un po' moltiplicato la loro preghiera.

La Madonna in questo messaggio insiste sulla preghiera personale. Nel messaggio di maggio ci ha invitati a rinnovare la preghiera nella famiglia, sottolineando di più la dimensione comunitaria della preghiera. In questo messaggio ci invita invece a **"trovare un angolo per la preghiera personale"**. Questa frase ci dà alcuni spunti di riflessione. Innanzitutto dobbiamo veramente chiederci: abbiamo noi, nelle nostre case dove abitiamo, un angolo dove preghiamo? Per esempio, un angolo dove c'è la croce, l'immagine della Madonna o la statua, la Bibbia, il rosario, una piccola sedia: dove possiamo veramente trovare un posto, uno spazio, un tempo in cui siamo soli personalmente con Dio. Queste sono le condizioni fisiche esteriori che dobbiamo un po' seguire, forse cambiando qualche cosa nella nostra casa dove abitiamo. La preghiera personale è naturalmente fondamentale, è molto importante per la nostra vita personale con Dio; e dopo, da questa preghiera personale, si può entrare nella preghiera con gli altri, nella preghiera della comunità, della parrocchia, nella preghiera della Chiesa. Perchè la preghiera può essere anche apersonale, cioè non personale. Ciò succede quando preghiamo solo con le labbra, quando preghiamo solo perchè altri un po' forse ci spingono, quando ci troviamo nella chiesa, cioè siamo nella massa con gli altri. Se non c'è questo primo incontro personale con Dio, è molto difficile pensare che sarà poi facile o bella la preghiera con gli altri. Se pensiamo alla preghiera come ad una lingua, naturalmente uno non può parlare con gli altri una lingua che non conosce: deve prima impararla. Allora la preghiera personale significa anche una decisione per la preghiera; devo poter dire: questa è veramente la mia preghiera per la quale io mi sono deciso, alla quale dedico del tempo che nessuno può prendermi o impedirmi. Questa preghiera personale sicuramente è possibile dappertutto, anche quando lavoriamo, quando guidiamo la macchina: è molto importante. Io credo che bisogna anche pregare per ottenere la grazia della preghiera personale, per poter dopo entrare a pregare con gli altri. La preghiera con gli altri ci aiuta a sviluppare la preghiera personale; e la preghiera personale naturalmente aiuta e porta a questa preghiera con gli altri.

Questo è molto importante, io credo, anche per i gruppi di preghiera: se un membro del gruppo di preghiera prega solo quando viene all'incontro con il gruppo, sicuramente non basta e il gruppo non può crescere. Sono sicuro che troveremo un angolino concreto nella famiglia, nella casa, dove possiamo pregare. L'importante è che prendiamo una decisione per la preghiera personale; tutto il resto si risolverà facilmente.

Poi la Madonna ci dice che vuole guidarci verso la preghiera del cuore. Adesso ci spiega con un'altra parola la stessa espressione: la "preghiera del cuore" è la preghiera personale, e la preghiera personale sicuramente esce dal cuore. Noi siamo già abituati a sentire l'invito della Madonna: "pregate con il cuore". Anche nel messaggio che ha dato a Ivanka per l'anniversario, ha detto: **"Pregate con il cuore perchè possiate perdonare ed essere perdonati"**. Allora la Madonna è qui proprio Maestra: "Voglio guidarvi come Madre, come Maestra attraverso la preghiera del cuore". Io credo che la preghiera del cuore inizi nel momento in cui uno dice: "Io non so pregare; non so come e quando pregare o forse non so le preghiere, ma la Madonna mi invita e allora voglio pregare come posso". Ecco, questa decisione di cominciare a pregare per amore, perchè la Madonna mi invita, è già la preghiera del cuore; e dopo, pregando, la preghiera diventa naturalmente più personale o diventa proprio preghiera del cuore.

La Madonna ci dice che questa preghiera personale, preghiera del cuore, è la condizione per poter scoprire Dio, per poter scoprire anche il senso della nostra vita. Solo questa preghiera ci farà capire che, senza la preghiera, la nostra vita è vuota. Se uno prega poco o solo in qualche occasione, per esempio quando si trova nelle difficoltà, naturalmente non potrà capire come è vuota la vita senza la preghiera. È molto interessante, per esempio, ascoltare la gente che si è convertita; di solito usa questa espressione: "la mia vita prima era vuota; non trovavo il senso della mia vita, non trovavo la gioia, non trovavo neanche la forza per la mia vita". Ma quando uno ha ricevuto la grazia della preghiera del cuore, della preghiera personale, e poi la perde, capirà meglio ciò che dice la Madonna: **"La vostra vita è vuota senza la preghiera del cuore"**. Per avere una vita piena con Dio e con gli altri, bisogna sempre chiedere questa grazia della preghiera profonda. E dopo, nella luce e nella forza di questo contatto personale, di questo contatto del cuore con il Signore, la Madonna dice che scopriremo naturalmente il senso della nostra vita. Ma di nuovo la condizione è scoprire Dio nella preghiera: Dio come nostro creatore, creatore della nostra vita; Dio Padre, Dio che è amore, Dio che è misericordia. Naturalmente, quando lo avremo scoperto, scopriremo il senso della nostra vita. Molti oggi, soprattutto i giovani, si lamentano perchè non trovano un senso per la vita. Perchè? Io credo che è molto semplice a capire: se uno si allontana dalla luce, come può vivere nella luce? Vive nelle tenebre. Se uno si allontana dalla fonte della vita, è naturale che si trovi nella morte. Se uno si allontana dall'Amore assoluto, naturalmente non può trovare l'amore. E così, non trovando la pace, la strada, la gioia, l'amore, non trova il senso della vita. Parlando in un altro modo: chi scopre Dio nella preghiera, scoprirà il senso della vita, nonostante tutti i problemi che può avere;

anche uno ammalato, uno che soffre, uno solo. quando scopre Dio, può scoprire il senso della sua vita e della sua sofferenza. Ecco io direi di nuovo: bisogna veramente cominciare a pregare per ottenere questo spirito vero della preghiera, che ci guiderà a scoprire Dio e quindi a scoprire il senso della nostra vita.

La Madonna poi ci invita ad aprire la porta del nostro cuore. Naturalmente, quando sentiamo un messaggio così, domandiamo a noi stessi: "Ma che cosa fare? Come cominciare?" Ho già detto: se uno oggi, stasera, comincia subito e dice un'"Ave Maria", forse dopo tanto tempo, perchè la Madonna lo invita, ha cominciato già ad aprire il cuore. Ma si può e bisogna anche andare più nel profondo del cuore e guardare che cosa ci impedisce di aprire la porta del nostro cuore. Io credo che questi impedimenti sulla porta del cuore sono il nostro egoismo, il nostro orgoglio, forse la nostra convinzione che non abbiamo bisogno di Dio. Quando sto bene, quando va tutto bene, non apro la porta del mio cuore al Signore; quando viene la sofferenza, a volte essa rompe tutti questi impedimenti e il cuore si apre. Quanta gente ha cominciato a pregare proprio nella sofferenza! Molte volte la sofferenza è come la tromba mandata dal Signore per svegliarci, affinché possiamo aprire gli occhi e il cuore e capire che il Signore è vicino a noi. E qui si deve di nuovo chiedere la grazia della Spirito Santo, perchè possiamo vedere nella luce la situazione del nostro cuore. Soprattutto siamo tutti in pericolo di perdere la libertà interiore: quanti sono caduti nelle dipendenze della droga, dell'alcool, delle altre cose! Allora il cuore è chiuso, la porta del cuore è proprio sbarrata, e così solo lo Spirito Santo, la sua forza, può aprirlo. La Madonna dice che, aprendo la porta del nostro cuore, capiremo che *"la preghiera è la gioia senza la quale non potete vivere"*. Nell'ultimo messaggio, quello del 16° anniversario, la Madonna dice: *"Quando si crea una vera amicizia con Dio, nessuna tempesta può distruggerla"*. Allora naturalmente, quando abbiamo vissuto una volta l'amicizia con il Signore nella preghiera, chi può più portarci via questa gioia? E capiremo che il fondamento della nostra vita è la pace, che dà questa gioia senza la quale non si può vivere. Molti pellegrini ritornano più volte qui dicendo: "Ho perso un po' la gioia, ho perso un po' la pace; sono venuto a cercarla di nuovo sperando di trovarla". Così la Madonna continua ad insegnarci come pregare e perchè pregare.

NOTIZIE: Dopo l'anniversario hanno continuato i pellegrinaggi, soprattutto dalla Polonia, dalla Slovacchia, dalla Repubblica Ceca e anche molti francesi; aumentano anche i pellegrinaggi dall'Italia. Abbiamo avuto veramente una bella settimana con più di 100 sacerdoti. Il titolo era: "Sacerdoti nella scuola di Maria", guidata da Don Cosimo Cavalluzzo. Erano sacerdoti di diversi Paesi e abbiamo già deciso per l'anno prossimo, alla stessa settimana, la prima di luglio, di fare di nuovo un incontro per i sacerdoti. Tutti hanno detto che la "scuola di Maria" è proprio molto importante. Molti sacerdoti hanno testimoniato che hanno riscoperto la preghiera ed anche la gioia di essere sacerdoti, l'Eucaristia e soprattutto la Confessione. Adesso ci stiamo preparando per l'8° Festival dei giovani; il tema di quest'anno è: "Tu sei il mio Figlio prediletto". Comincia la sera del 31 luglio e finisce sul Krizevac la mattina del 6 agosto, festa della Trasfigurazione. Il 4 agosto parlerà Suor Elvira e i suoi ragazzi stanno preparando un grande spettacolo sulla storia del figliol prodigo. Sappiamo già che verrà moltissima gente. Si continua a lavorare. I veggenti sono qui; alcuni sono andati a fare un po' di vacanza. Marija ci ha detto che ha avuto il suo terzo figlio sabato scorso: Marco Maria. Così ai genitori Paolo e Marija facciamo gli auguri e i complimenti per il coraggio di ricevere la vita; preghiamo per loro e per tutte le coppie giovani, perchè abbiano veramente il coraggio di servire in questo modo la vita.

PREGHIERA FINALE: Dio Padre onnipotente, noi Ti ringraziamo stasera di nuovo nel nome del Tuo Figlio Gesù, con Maria Madre e Regina della pace, nostra Maestra della preghiera, per l'amore che Tu ci stai mostrando mandandoLa a noi tutte le sere ancora. Ti preghiamo, o Signore, riempi i nostri cuori con lo spirito di preghiera, perchè possiamo deciderci per la preghiera; libera i nostri cuori da tutto quello che ci impedisce di aprirci, di accogliere il messaggio della preghiera. Ti chiediamo un vero spirito della preghiera del cuore, della preghiera personale, perchè possiamo capire che Tu sei il senso della nostra vita, la luce, la gioia, la via, la verità. Liberaci da ogni vuoto della nostra vita; liberaci da tutto quello che ci nasconde il senso della preghiera, da tutto quello che ci nasconde Te nella nostra vita. Dacci la grazia che possiamo pregare con gioia e in pace. Ti preghiamo adesso anche per tutti quelli che non pregano, per tutti quelli che non si decidono, per tutti quelli che sentono che non sanno pregare o che la loro preghiera non è buona, affinchè siano riempiti con il Tuo spirito della preghiera, come hai riempito il cuore della Tua serva Maria. Benedici, o Signore, con lo spirito di preghiera anche le nostre famiglie, le comunità e tutta la Chiesa. Esaudisci le nostre preghiere, guarisci tutti i nostri malati, consola i tristi, dà la speranza a quelli che l'hanno persa. Aiuta, o Signore, a scoprire il senso della vita a tutti coloro che non lo trovano in questo momento. Che i nostri cuori e i cuori di tutti gli uomini siano aperti al Tuo amore e alla Tua pace; che la Tua misericordia, il Tuo amore e la Tua benedizione scendano su noi tutti e rimangano con noi. Signore, benedici tutti i giovani che verranno per il Festival; Ti preghiamo per tutti quelli che hanno bisogno di un rinnovamento spirituale, perchè sentano la Tua voce e rispondano. Per Cristo nostro Signore. Amen. Maria, Regina della pace, prega per noi.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO

PELLEGRINAGGI DI SOLIDARIETA' - LUGLIO 1997

Dall'11 al 15.7.97: "A.R.P.A." con Alberto: 5 furgoni con Mirella di Finale Emilia (con lei c'è anche lo scrittore Erri De Luca che guida un furgone). 3 furgoni da Bergamo, più altri amici da Lecco, Milano, Novara, Tortona e Torino, per un totale di 13 furgoni. Pochi giorni prima della partenza, Padre Leonard comunicò che non era possibile andare a Ilok per le strade interrotte: i serbi erano inviperiti dopo la visita del presidente croato Tudjman a Vukovar. Allora il 12/7 siamo andati a Medjugorje e domenica 13/7 con 9 furgoni abbiamo raggiunto il nord della Bosnia portando aiuti in 8 centri profughi musulmani vicino a Gračanica e in Ospedale. Sosta e aiuti anche alle Clarisse di Brestovsko. Gli altri hanno portato aiuti agli orfani di Suor Josipa, ai profughi di Fra Ivan di Ružići e a Konjic.

PROSSIME PARTENZE: 30/7 con pacchi famiglia a Mostar e partecipazione al Festival dei giovani fino al 6/8 - 13/8 con pellegrinaggio per l'Assunta - 22/8 a Ilok (Croazia del nord ai confini con la Serbia) - 10/9 con la partecipazione alla festa della Croce, ecc:

Per eventuali contatti ed aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 - 22050 PESCATO (LC) - tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

*conto corrente postale n. 17473224

*conto corrente bancario n. 13500/A Banca Popolare di Lecco - divisione Deutsche Bank SpA

Piazza Garibaldi, 12 - 22053 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (i conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)